

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE PIEMONTE
E
TELECOM ITALIA S.p.A.**

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

REGIONE PIEMONTE

ai fini del seguente Protocollo rappresentata da:
Presidente della Giunta Regionale, Mercedes Bresso

e

TELECOM ITALIA S.p.A.

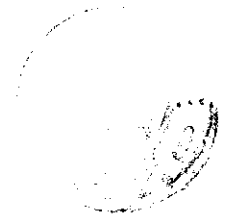
ai fini del seguente Protocollo rappresentata da:
Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco
Tronchetti Provera

PREMESSO CHE:

⇒ la diffusione di servizi sulla rete Internet per cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni che richiedono la disponibilità di Larga banda sta rapidamente crescendo sull'intero territorio nazionale;

⇒ il fenomeno ha generato una sempre maggiore richiesta di tali servizi, anche in quei Comuni della Regione Piemonte non ancora raggiunti da un'offerta di accesso in Larga banda erogata dagli operatori privati di telecomunicazioni;

⇒ in Piemonte il fenomeno del divario digitale è particolarmente evidente (circa 1.000.000 cittadini, circa 125.000 imprese, su circa 900



Comuni non serviti da ADSL), in ragione anche della sua peculiare configurazione morfologica e geografica;

⇒ la disponibilità di infrastrutture a Larga banda, di tecnologie e di servizi ad essa correlati:

- è ritenuta un fattore strategico per favorire la crescita della Società della Conoscenza, per sostenere ed incrementare il livello di competitività del sistema economico regionale;

- consentirà ai cittadini di conseguire quello che oggi può essere definito come un diritto di cittadinanza, sul quale costruire anche una maggior partecipazione democratica;

⇒ il problema del digital divide, presente in vaste aree della Regione Piemonte, blocca attualmente le prospettive di crescita culturale e di partecipazione dei cittadini, nonché lo sviluppo delle imprese di tutti i settori produttivi, in particolare quelle di piccola e media dimensione;

⇒ attualmente sono presenti in Piemonte aziende, enti di ricerca e parchi tecnologici che hanno l'esigenza e l'opportunità di investire in progetti di ricerca e di sviluppo, al fine di essere

competitivi sul mercato e che, quindi, necessitano di adeguate infrastrutture di Information and Communication Technologies (ICTs), quali la disponibilità della Larga banda;

⇒ diversi settori della Pubblica Amministrazione piemontese richiedono la disponibilità di servizi supportati dalla Larga banda per innovarsi e favorire il controllo e la razionalizzazione della spesa pubblica, apportando così al "sistema" maggiore efficienza, efficacia, trasparenza e, contestualmente, migliorando l'offerta dei servizi ai cittadini.

CONSIDERATO CHE:

⇒ Regione Piemonte è impegnata ad ottenere sul proprio territorio una diffusa disponibilità di Larga banda, la riduzione del digital divide, lo sviluppo di servizi e contenuti al fine di contribuire al superamento dei vincoli espressi in premessa e di aumentare la competitività del sistema socio-economico;

⇒ tali obiettivi sono perseguiti attraverso il Programma WI-PIE al quale partecipa, in funzione di principale ente attuatore, il CSI-Piemonte, ente di natura strumentale della Pubblica Amministrazione piemontese per lo sviluppo della Società

dell'Informazione, della Comunicazione e della
Conoscenza;

⇒ Telecom Italia, nell'ambito del proprio piano
industriale, si pone l'obiettivo di favorire lo
sviluppo di infrastrutture in Larga banda sul
territorio nazionale, per limitare, ridurre e, in
prospettiva, eliminare il digital divide attraverso
la realizzazione e l'integrazione di reti
abilitanti. Tali infrastrutture sono, inoltre,
disponibili (sulla base della normativa definita
dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
per disciplinare l'offerta wholesale di Telecom
Italia) anche ad altri operatori e provider di
telecomunicazioni, oltre che ai privati cittadini,
alle imprese e alla Pubblica Amministrazione;

⇒ Regione Piemonte, insieme alla Città
di Torino, alla Provincia di Torino ed al
CSI-Piemonte ha da tempo avviato iniziative
finalizzate a favorire lo sviluppo del settore
dell'ICTs regionale e ad incrementare la domanda di
servizi innovativi, basati sull'utilizzo della
Larga banda, da parte di cittadini, imprese e
pubbliche amministrazioni;

⇒ Telecom Italia dispone, negli stessi ambiti,
di consolidate esperienze, skill professionali,

soluzioni prototipali, programmi di ricerca e, soprattutto, brevetti esclusivi, per lo più attivi presso i Laboratori di Ricerca di Torino;

⇒ Regione Piemonte, CSI Piemonte, CSP e Telecom Italia, unitamente ad altri operatori di ICTs, partecipano congiuntamente ad iniziative, come TOP-IX, mirate tra l'altro a sostenere la domanda di nuovi servizi orientati soprattutto alle imprese;

⇒ Regione Piemonte e Telecom Italia hanno contribuito con successo all'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali 2006 e sono ora ugualmente interessate alla positiva valorizzazione di quanto allora investito.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Le Premesse che precedono, così come gli allegati, costituiscono parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 1 - OBIETTIVI

Il presente Protocollo di Intesa si propone l'obiettivo di disciplinare i rapporti tra le Parti per definire le attività necessarie per realizzare, entro la fine del 2008, una progressiva e radicale riduzione del fenomeno del digital divide in Piemonte. Tale scopo è finalizzato ad abilitare

l'accesso a Larga banda ai servizi a favore dei soggetti che costituiscono il sistema socio-economico piemontese (cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni).

In particolare gli obiettivi sono:

- ridurre il digital divide raggiungendo, entro la fine del 2008, l'estensione dei servizi a Larga banda ad almeno il 96% della popolazione telefonica del territorio piemontese, impiegando tutte le tecnologie disponibili per attuare tale obiettivo;

- avviare specifici progetti per lo sviluppo di servizi supportati dalla Larga banda, con particolare attenzione ad alcuni settori prioritari e rilevanti per la crescita del Piemonte quali, ad esempio, i servizi socio-sanitari ed assistenziali, i trasporti, la logistica, la sicurezza delle persone e del territorio, lo sviluppo dell'eGovernment e dell'eDemocracy, nonché la formazione dei cittadini.

Articolo 2 - IMPEGNI

Al fine di procedere con le attività necessarie a quanto sopra espresso, le Parti si impegnano a:

REGIONE PIEMONTE:

- rendere disponibili, per

l'interconnessione delle centrali attualmente non raggiunte da collegamenti in fibra ottica, le infrastrutture previste nell'ambito del Programma WI-PIE, nel rispetto dei principi di precompetitività e open access;

- destinare le risorse finanziarie previste per la realizzazione dell'iniziativa Reduce Digital Divide, nell'ambito del Programma WI-PIE, nonché eventuali ulteriori risorse economiche, per sostenere lo sviluppo di progetti con contenuti strategici sul territorio, anche mediante la realizzazione di politiche pubbliche volte ad incentivare lo sviluppo di imprese private operanti nel settore della ricerca e delle applicazioni di ICTs;

- selezionare i soggetti che, nel rispetto delle normative che regolano l'acquisizione di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, saranno coinvolti, a diverso titolo, nelle varie iniziative finalizzate allo sviluppo dei progetti e definire, per ognuno di essi, ruoli e responsabilità;

- realizzare, con la collaborazione del CSI-Piemonte, iniziative finalizzate all'aggregazione e/o al coordinamento della domanda pubblica nelle aree interessate, allo scopo di

incentivare una crescita della domanda volta a sostenere gli investimenti degli operatori di telecomunicazione;

- coinvolgere gli altri interlocutori istituzionali interessati: Province, Comuni, Comunità Montane, Camera di Commercio ed il sistema delle imprese, anche attraverso le Associazioni di Categoria dei diversi settori produttivi.

TELECOM ITALIA S.p.A.:

- condividere con la Regione Piemonte il piano strategico di sviluppo triennale 2006-2008 per ampliare i servizi a Larga banda a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni nelle aree marginali attualmente non coperte, con un'estensione progressiva del servizio sino ad almeno il 96% della popolazione telefonica (Allegato A);

- dare priorità agli investimenti da effettuarsi nella Regione Piemonte, di concerto con le esigenze e le strategie regionali;

- promuovere la ricerca tecnologica e contribuire all'individuazione di servizi innovativi, attraverso la propria Divisione Lab, direttamente e in collaborazione con gli altri soggetti individuati dallo "Steering Committee", di



cui al successivo Articolo 3, nei settori individuati dalla Regione Piemonte.

Articolo 3 - MODALITÀ E ATTUAZIONE DEI RISULTATI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati e la verifica degli impegni assunti, Regione Piemonte e Telecom Italia costituiscono uno "Steering Committee", nel cui contesto confrontare propositivamente le rispettive linee strategiche di sviluppo, i relativi modelli d'intervento sul territorio, le conseguenti pianificazioni di attività, nonché gli approcci tecnologici derivanti (Allegato B).

Lo Steering Committee sarà composto in forma paritetica da soggetti nominati da Regione Piemonte e da Telecom Italia.

I componenti rimarranno in carica per tutto il tempo di esecuzione del Protocollo di Intesa, salvo diversi accordi tra le Parti.

Lo Steering Committee sarà affiancato da un Comitato di Garanzia esterno del quale faranno parte esperti di comprovata esperienza e professionalità, scelti congiuntamente dalle Parti stesse.

Articolo 4 - DURATA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

L'intesa di cui al presente protocollo decorre

dalla data di sottoscrizione delle Parti e ha una durata di tre anni. Entro tale termine, le Parti si obbligano ad avviare e finanziare le attività indicate nel presente documento e meglio definite dallo Steering Committee.

La Regione Piemonte, al termine della presente Intesa, si riserverà di valutare la sottoscrizione di eventuali accordi di prosecuzione.

Nel caso in cui, durante il periodo previsto dall'Intesa, a fronte delle verifiche tecnico-economiche e normative, emergessero elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti e degli intendimenti sottoscritti tra le Parti, esse procederanno congiuntamente a formalizzarne la cessazione.

Articolo 5 - RISERVATEZZA

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali che saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatici o manuali, al solo fine di dare esecuzione al presente Protocollo di Intesa.

Le Parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti

con il presente Protocollo di Intesa sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità dovuta a errori materiali o manuali di compilazione, ovvero a errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.

In esecuzione del Codice della Privacy, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Articolo 6 - GENERALITÀ

Qualsiasi variazione al presente documento sarà da considerarsi invalida, in assenza di apposita formulazione per iscritto, firma congiunta di entrambe le Parti ed evidenza dell'aggiornamento in correlazione al documento originario.

Articolo 7 - INFORMAZIONI CONFIDENZIALI

Le Parti riconoscono e convengono che tutte le informazioni di ognuna delle Parti (incluso, senza alcuna limitazione, il contenuto del presente Protocollo di Intesa), nomi, indirizzi, informazioni su piani, programmi e altre informazioni, comunque menzionati, sono considerati confidenziali e di proprietà delle Parti se designate come "Confidenziali".

Articolo 8 - LEGGE APPLICABILE

Il presente Protocollo di Intesa è stato redatto in conformità al diritto italiano e, ove necessario, sarà da esso disciplinato.

Articolo 9 - FORO GIURISDIZIONALE

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo di Intesa sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

TELECOM ITALIA S.p.A.

Mercedes Bresso

Marco Tronchetti Provera

ALLEGATO B

**“COSTITUZIONE E MODALITÀ OPERATIVE E DI FUNZIONAMENTO
DELLO STEERING COMMITTEE E DEL COMITATO DI GARANZIA”**

1 STEERING COMMITTEE

Le Parti si impegnano a costituire lo Steering Committee ed il Comitato di Garanzia entro 30 giorni dalla firma del Protocollo di Intesa.

Lo scopo dello Steering Committee è quello di assicurare alle Parti il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Protocollo di Intesa. Nell'arco dei 90 giorni successivi alla costituzione, concluderà le attività propedeutiche descritte nel seguito, avviando i Gruppi di Lavoro corrispondenti agli specifici progetti di sviluppo.

Lo scopo del Comitato di Garanzia è quello di affiancare lo Steering Committee nell'accertare la correttezza formale, giuridica ed amministrativa delle iniziative intraprese.

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi per tutta la durata dell'Intesa, le Parti dovranno controllare, con cadenza trimestrale, attraverso lo Steering Committee, il rispetto degli impegni di ognuna ed, eventualmente, adeguare i documenti di programmazione dell'operatività, ove ciò si rendesse necessario per la corretta esecuzione degli impegni intrapresi.

1.1 Attività

Nel seguito si indicano le attività ed i compiti affidati allo Steering Committee nell'arco temporale della durata del Protocollo di Intesa:

- I. Procedere alla puntuale definizione di un Disegno Programmatico condiviso che, recependo quanto esplicitato nelle premesse e con riferimento alle aree di interesse parimenti espresse, definisca gli ambiti di intervento ed i confini dell'azione congiunta;
- II. Costruire il relativo Business Plan dell'iniziativa, per gli anni 2006-2008, avendo come macro obiettivi di riferimento il superamento della soglia del 96% di disponibilità della Larga banda ed il conseguimento, nello stesso

periodo temporale, di un auspicabile utilizzo effettivo del 50% delle linee predisposte, a garanzia degli equilibri economici del partner privato;

- III. Dare avvio ai progetti ritenuti adeguati al conseguimento, nel reciproco interesse, degli obiettivi di cui al punto precedente, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.

Disegno Programmatico

Il Disegno Programmatico rappresenta lo schema logico rispetto al quale i diversi soggetti, a vario titolo coinvolti nelle attività oggetto dell'Intesa, si interfacciano tra di loro per conseguire il miglior risultato e precisamente:

- a) Regione Piemonte definisce una serie di linee guida programmatiche nell'area dei servizi ai cittadini ed alle imprese, individuando i settori trainanti (servizi socio-sanitari ed assistenziali, trasporti, Infomobilità logistica, sicurezza delle persone e del territorio, sviluppo dell'eGovernment e dell'eDemocracy, nonché la formazione per i cittadini) e definendone le politiche di sostegno. In particolare, definisce uno specifico piano di finanziamenti a favore dell'innovazione e della ricerca di nuove soluzioni nei settori individuati, aprendo in tal senso un'ulteriore linea di intervento;
- b) Telecom Italia investe in tecnologia per adattare le proprie centrali e rendere così fruibile la "Larga Banda" su tutto il territorio piemontese fino a conseguire la diffusione definita nei tempi attesi e secondo il programma convenuto (Allegato A);
- c) Telecom Italia, attraverso la propria Divisione Lab, in virtù dell'esperienza, dei brevetti, degli *skills* disponibili e delle dimensioni sul territorio piemontese, promuove la ricerca tecnologica e contribuisce ad individuare servizi innovativi che utilizzano la Larga banda come elemento abilitante ai settori identificati dalla Regione Piemonte;

- d) Regione Piemonte, attraverso l'esperienza consolidata dei laboratori di CSI Piemonte, mette a disposizione le specifiche competenze e conoscenze nei settori della Pubblica Amministrazione, al fine di individuare e diffondere i servizi tecnologici innovativi;
- e) Regione Piemonte, mediante il CSP, apporta specifiche conoscenze nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese;
- f) Regione Piemonte e Telecom Italia, attraverso TOP-IX, in coerenza con il Development Program, si incaricano delle attività di promozione e diffusione al mercato privato, individuando le migliori risorse per ciascuna attività, allo scopo di creare delle filiere specialistiche in grado di apportare valore al territorio;
- g) Regione Piemonte finanzia lo sviluppo dei progetti, attingendo dalle risorse allocate per l'iniziativa *Reduce Digital Divide*;
- h) tutti i soggetti (cittadini, professionisti, imprese) e gli Enti interessati al presente Protocollo, adottando le soluzioni individuate e sviluppate, concorrono a diverso titolo a far crescere il numero di utilizzatori.

Business Plan

Nell'ambito del modello di funzionamento definito al punto precedente, si identificano le variabili economiche rispetto alle quali, superata la prima fase in cui la Regione Piemonte eroga finanziamenti a sostegno della domanda, attraverso l'avvio di progetti, si valuta la capacità del sistema di autosostenersi. Più precisamente:

- a) definiti i servizi innovativi oggetto dell'iniziativa, come quelli in grado di aumentare l'utilizzo della Larga banda e/o, in ogni caso, quelli che possono catalizzare nuovi interessi di scambio informativo e pratico a livello territoriale, se ne identificano i potenziali utilizzatori in tipo, numero, localizzazione e profilo di utilizzo;

- b) si valuta, per ognuno dei servizi, il ragionevole “prezzo” stimato, sia esso reale (effettivo prezzo pagato per il servizio) oppure figurativo (contributo dell’Amministrazione per servizi “dovuti” ai cittadini);
- c) si verifica la sostenibilità dell’intero sistema reiterando valutazioni di prezzo e di mercato fino ad individuare il giusto mix a garanzia dell’autosostenibilità del sistema, dopo la fase prototipale realizzata dai soggetti selezionati dalle procedure di gara.

Avvio dei Progetti

I progetti ritenuti adeguati al conseguimento degli obiettivi posti nel Protocollo di Intesa, e del reciproco interesse delle Parti, saranno affidati operativamente all’attività dei Gruppi di Lavoro ed avviati e realizzati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di acquisizione di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.